COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

Rassegna Stampa

del 18 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
18 OTTOBRE 2026

L'intervista **Gilberto Pichetto Fratin**

«Il tetto al gas taglierà del 10% le bollette a famiglie e imprese»

▶Il ministro dell'Ambiente: «Il nuovo meccanismo potrebbe partire a gennaio, grazie al pressing della premier. Il calo forzato dei prezzi porterà a un risparmio immediato. Con la flessibilità valutiamo anche un Energy Release bis per gli energivori»

«Il governo ha appena strappato il via libera a un tetto italiano sui prezzi del gas, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin (Forza Italia), mi dica subito, è qualcosa che le famiglie e le imprese sentiranno davvero in bolletta?

«È un grande passo importante. Avevamo previsto questo intervento nel decreto di febbraio, quando i prezzi erano quasi la metà di oggi. Le nostre simulazioni erano su prezzi intorno a 30 euro al Megawattora, subito dopo gli attacchi eravamo a 60, ora siamo a 85. Quindi anche la portata del provvedimento è cambiata e abbiamo fatto dei correttivi che tenessero conto di un contesto ben diverso dopo gli attacchi in Iran. Tenga conto che la metà delle famiglie italiane che hanno scelto i contratti a prezzo fisso è rimasta al riparo dai rincari: i benefici si sentiranno eccome e arriveranno per chi ha i contratti variabili e per le imprese».

Qual è stato lo scoglio più difficile da superare a Bruxelles? È quel tetto di 60 euro a Megawattora? È così?

«L'ultima fase tecnica di trattativa è proprio su questo numero, ancora da definire con precisione. Sono in corso ancora dei calcoli legati all'inflazione e le quotazioni sono molto volatili ma il punto di riferimento sono circa 60 euro. Ma si tratta di pochi giorni che chiuderanno un dialogo durato sei mesi in cui sono stati coinvolti i tecnici del ministero e in prima linea il viceministro Vannia Gava. Archiviata questa parte del confronto, modificheremo il decreto che a questo punto vedrà l'introduzione del tetto, accanto alla norma che resta tale sulla eliminazione dello spread tra le quotazioni al Ttf di Amsterdam e il Psv italiano. Si tratta di qualche euro che oggi incide in bolletta in una misura più che raddoppiata».

Quando scatterà la svolta?

«Pensiamo a gennaio. Il timbro politico arrivato dal Consiglio dei leader, quindi con la presidente Giorgia Meloni, ci permette un'implementazione rapida con il concorso delle elaborazioni che dovrà fare l'Arera. Ho apprezzato che il comunicato della Commissione dicesse che la commissione si impegna anche a rispondere in tempi brevi alla notifica».

Il meccanismo del tetto è davvero complesso: come funziona?

«È uno schema che, per 18 mesi, prevede il rimborso ai produttori termoelettrici, ovvero le centrali che producono energia elettrica dal gas, quando il prezzo del gas al Ttf supera appunto circa 60 euro per megawattora. Questo significa, ai prezzi odierni (85 euro), un risparmio di oltre 25 per MW/h sul costo dell'energia elettrica. Il punto è che il termoelettrico, quindi il gas, che copre con la sua produzione circa un terzo (il 40%) dei nostri consumi, determina il prezzo che va in bolletta nel 70-75% delle ore. Una distorsione amplificata dai permessi Ets che paga chi inquina, quasi decuplicati in 10 anni. Il risultato della modifica che faremo, secondo i nostri calcoli è questo: ogni euro che sottraggo al gas che uso per il termoelettrico è una riduzione di quasi 3 euro al monte totale dell'energia elettrica. Se rimborso agli idroelettrici 2,5 miliardi, in definitiva, l'impatto in bolletta è di 7,5 miliardi».

Ministro ma quanto risparmieranno famiglie e imprese in percentuale rispetto ad ora? Gli economisti stimano un impatto di 20 euro a Megawattora sommando anche la misura sullo spread.

«Secondo le nostre simulazioni, tra la riduzione dello spread e il tetto, l'impatto sarà di almeno il 10% sul prezzo del Pun oggi di oltre 200 euro a Megawattora».

Chi paga questa operazione? Lo paghiamo noi in bolletta attraverso gli oneri di sistema?

«Il maggior costo in bolletta sarà più che compensato dal calo dei prezzi atteso che quindi ridurrà il peso per tutti».

Funzionerà?

«Certo. Spetta all'Arera, che ha la funzione di controllo dei costi marginali, fare in modo che i benefici si trasmettano correttamente».

E chi vigilerà su un meccanismo così complicato?

«Nella fase operativa sarà in campo l'Arera, ma anche il Gse, il Gme e l'Acquirente unico».

Ma potremo poi utilizzare i 14 miliardi legati alla flessibilità dell'Ue?

«Questo è un capitolo a parte che si aggiungerà per portare altri benefici. Abbiamo già trasmesso al Parlamento una lista di investimenti con caratteristiche green, efficientamento per esempio, su ferrovie, edifici, scuole (compresi gli impianti di condizionamento). Stiamo valutando una sorta di "Energy release bis" per le imprese energivore. Ma va inquadrata l'estensione. Siamo solo alla fase valutativa»

Le faccio fare un passo indietro: è sparito il riferimento agli Ets nella norma sul tetto?

«Era necessario cambiare schema di riferimento per andare avanti nella trattativa con l'Ue. Siamo arrivati allo stesso risultato per altra via».

Ma il tema Ets rimane centrale per il peso che sta avendo su intere imprese in un mondo cambiato. Non è realistica una modifica di questa tassa?

«Ritengo molto significativo che la Commissione abbia inserito alla fine del comunicato l'impegno a fare una verifica sul sistema Ets. È un meccanismo nato in un'altra epoca. E partire da una verifica sul meccanismo, mi sembra molto positivo. Non basta dire che l'Ue ha ridotto le emissioni del 50%, anche grazie agli Ets. Quanto di questo 50% è dovuto alla chiusura dei degli stabilimenti e quanto è dovuto alla modernizzazione? Perché noi siamo un Paese che ha modernizzato molto».

Passiamo ai dubbi del settore: mi sembra che si stia utilizzando il modello spagnolo e portoghese del 2022, ma non si rischia di rendere instabile il sistema e di sussidiare i Paesi vicini visto che il sistema è interconnesso?

«In effetti ci sono dei criteri che stiamo approfondendo. Dobbiamo certamente evitare che diventi un meccanismo di esportazione».

Elettricità Futura, che rappresenta il settore elettrico, ha detto di essere preoccupata anche del rischio di frenata per gli investimenti sulle rinnovabili.

«Anche su questo, saremo molto attenti».

Ministro con l'emergenza forniture in pieno svolgimento, l'Europa si potrà permettere di fare a meno del Gnl russo da gennaio?

«Non abbiamo un'emergenza quantitativa. E anche se prendessimo il gas dalla Russia, il prezzo continuerebbe a formarsi sul Ttf».

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, durante un recente intervento nell'Aula del Senato

Eviteremo il rischio di esportazione dei benefici a Paesi vicini

Sul fronte degli investimenti sulle rinnovabili avremo massima attenzione

Rilevante che la Commissione si sia impegnata a verificare il sistema Ets

Gilberto Pichetto Fratin

Il Messaggero
18 OTTOBRE 2026

IL DRAMMA

Scontro mortale con l'auto dell'ex Il figlio: «L'ha inseguita e uccisa»

▶Varese, la 69enne aveva lasciato il compagno a giugno e lui aveva tentato in ogni modo di riavvicinarsi. Ora i pm pensano che l'incidente fosse voluto

VARESE La denuncia del figlio cambia la prospettiva sull'incidente in cui è morta sua madre. «È stata inseguita dal suo ex che si è fatto giustizia da solo», accusa Danny Ruocco. La vittima è Pierina Buffon, 69 anni: venerdì mattina era al volante della sua auto quando si è scontrata frontalmente con la vettura guidata dall'ex compagno, Fulvio Ielmini, 73 anni. L'impatto è avvenuto poco prima delle 9.30 sulla tangenziale industriale di Cassano Magnago, nel Varesotto. Lei è morta, lui è rimasto ferito ed è stato portato all'ospedale di Varese. Ora è indagato per omicidio stradale. L'ipotesi di uno scontro provocato volontariamente è però al vaglio degli investigatori: è su questo punto che i familiari chiedono di fare piena luce. «È stata aspettata e anche seguita, come dimostrano i video che ho in tasca», sostiene ancora il figlio. Parole che chiamano in causa immagini sulle quali saranno necessari riscontri. La sua ricostruzione resta un'accusa, da verificare nell'inchiesta coordinata dalla Procura di Busto Arsizio.

I FAMILIARI HANNO SPORTO DENUNCIA E SOSTENGONO DI AVERE DEI VIDEO CHE INCASTREREBBERO L'EX DISPOSTA L'AUTOPSIA

L'INDAGINE

A indagare è la polizia locale, sotto la direzione del pubblico ministero Massimo De Filippo. I parenti hanno presentato denuncia per chiedere che si accerti se l'impatto sia stato accidentale o se dietro la morte della donna ci sia altro. In un primo momento si era ipotizzato un malore della sessantanovenne. Non era ancora emerso che alla guida dell'altra auto ci fosse l'uomo con cui aveva avuto una relazione, finita a giugno.

Un legame interrotto da mesi e i tentativi di lui di riavvicinarsi sono ora parte del quadro che gli investigatori dovranno ricostruire. A parlarne è anche Angelo Luini, il legale del settantatreenne. Dopo la fine del rapporto, riferisce l'avvocato, Ielmini aveva cercato di tornare in contatto con la donna: si presentava sotto casa



L'auto della donna che è stata travolta in pieno dalla macchina dell'ex: il sospetto che lo scontro fosse voluto

sua e faceva quelli che il difensore definisce "comizi". Era stata fatta una diffida. Da allora, secondo il racconto del legale, la situazione sembrava essersi tranquillizzata. Luini non esclude che il suo assistito abbia avuto un malore mentre era alla guida e richiama la necessità di accertarne le condizioni psichiche. Due ricostruzioni che attendono le verifiche sulla dinamica e gli esiti degli accertamenti. Secondo quanto riferito l'uomo è piantonato nell'ospedale di Varese. Non risultano, al momento, misure cautelari: il ricovero e l'iscrizione per omicidio stradale non risolvono il nodo dell'eventuale intenzionalità.

DOPO LA DIFFICILE SEPARAZIONE LEI LO AVEVA DIFFIDATO LA DIFESA INVECE SOSTIENE CHE IL 73ENNE ABBIA AVUTO UN MALORE

I DUBBI DA FUGARE

La domanda centrale che attraversa l'inchiesta riguarda dunque ciò che è accaduto prima che le due vetture si urtassero. Il figlio sostiene che la madre fosse stata attesa e inseguita; la difesa prospetta invece la possibilità di un malore dell'uomo. Nessuna delle due prime versioni può, al momento, essere assunta come conclusione degli accertamenti. Gli elementi raccolti dovranno chiarire se le traiettorie delle auto e la sequenza dei fatti siano compatibili con un incidente oppure con una condotta intenzionale. Per questo la denuncia dei parenti apre un fronte di verifica che va oltre la prima lettura dello scontro.È prevista anche l'autopsia sul corpo di Pierina. L'incarico sarà affidato nelle prossime ore; l'esame potrebbe svolgersi tra martedì e mercoledì. Potrà fornire elementi utili anche a verificare l'ipotesi iniziale di un malore della donna. Restano da chiarire le fasi precedenti al frontale e la condotta dei due conducenti. È lì che si cerca la risposta alla denuncia della famiglia.

Michelangelo Bonessa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
18 OTTOBRE 2026

I due giovanissimi arrestati sospettati per diverse rapine

▶Bloccati a Cisterna dalla polizia dopo l'inseguimento. Altri due complici in fuga

▶Gli indizi raccolti li indicano come i responsabili di colpi a Latina, Scalo e Cisterna

L'INCHIESTA

La Polizia di Stato ha proceduto al fermo come indiziati di reato di due giovanissimi cittadini di nazionalità egiziana, sospettati di essere gli autori di alcuni episodi di rapina e furto con strappo verificatisi nelle scorse settimane tra Latina, Latina Scalo e Cisterna.

Ghabbour Mohamed Saif, 22 anni, e Mohamed Abdalla Abotaka 21 anni, erano alla guida della Range Rover che a Cisterna non si è fermata all'alt e ha poi speronato l'auto della polizia. «Il provvedimento - spiegano da Corso della Repubblica - è il risultato di un'articolata attività investigativa condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Latina, sotto il coordinamento e la direzione del procuratore della Repubblica Gregorio Capasso, con la collaborazione degli investigatori del Commissariato di Cisterna di Latina».

Le indagini che hanno portato ai due erano state avviate dopo diversi episodi di furti e rapine portate a termine tra Latina, Latina Scalo e Cisterna. Gli indizi raccolti dai poliziotti facevano ritenere che gli autori dei reati fossero sempre le stesse persone. Le denunce presentate dalle vittime avevano diversi elementi in Comune, poi con l'acquisizione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza i sospetti sono aumentati e le successive attività di riconoscimento hanno confermato che gli autori erano i due egiziani.

Venerdì gli agenti del Commissariato di Cisterna, impegnati nei servizi di controllo del territorio, hanno intercettato un'autovettura con a bordo quattro soggetti, «tutti già noti agli operanti» spiegano dalla Questura. Viaggiavano a bordo di un suv «risultato successivamente provento di una rapina commessa nel territorio di Salerno».

Alla vista dei poliziotti il conducente della Range Rover ha tentato di sottrarsi al controllo. Ne è nato «un pericoloso inseguimento, terminato con un incidente che ha coinvolto anche un'autovettura di servizio» dicono dalla Questura guidata da Marco Martino. «I quattro occupanti hanno quindi tentato di guadagnare la fuga a piedi, ma due di loro sono stati raggiunti e bloccati dagli agenti, nonostante la resistenza opposta».



Auto della polizia della Questura di Latina

I due fermati sono stati riconosciuti dagli investigatori come «i soggetti già al centro delle indagini condotte dalla Squadra Mobile per i precedenti episodi di rapina e furto con strappo». Per questo dopo averli arrestati «in flagranza per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e ricettazione», gli investigatori della Squadra Mobile, con la collaborazione del personale del Commissariato di Cisterna, hanno proceduto anche al fermo di indiziato di delitto «in relazione agli episodi predatori oggetto delle pregresse attività investigative». C'è la certezza per una rapina allo Scalo e sospetti su rapine dell'ultimo periodo a Latina, compresa quella a un 80 che cadendo si è ferito alla testa.

I due sono stati trasferiti nella Casa Circondariale di Latina, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida del fermo.

Vittorio Buongiorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
18 OTTOBRE 2026

Cisterna, finalmente si comincia: oggi arriva Milano Morato: «Vogliamo crescere sotto ogni punto di vista»

VOLLEY

E da oggi si fa sul serio. Alle 18 al Palazzetto di viale delle Province il fischio di Ubaldo Luciani darà il via alla sfida tra Cisterna Volley e Allianz Milano, la prima dell'82° campionato di SuperLega. Inizia una nuova stagione, un nuovo viaggio di un gruppo fortemente rinnovato che parte, lo hanno detto in molti, con ambizioni che vanno oltre il minimo sindacale della salvezza. Ma sarà il campo a dire la sua, a promuovere e bocciare, in base alla legge dello sport.

Si gioca, dunque e Cisterna metterà in pratica quanto si è riuscito a costruire in due mesi di preparazione, con l'handicap che molti giocatori sono arrivati col contagocce, l'ultimo il centrale Peng, venerdì mattina. «E' in buona forma fisica e pronto per giocare» ha detto il coach. «Abbiamo lavorato tanto, finalmente si gioca. Le sensazioni sono buone: da parte del gruppo c'è sempre stata grande disponibilità all'allenamento, al miglioramento e al gioco di squadra – ha sottolineato coach Daniele Morato – Nella squadra c'è un pensiero in più sul noi piuttosto che sull'io, ed è fondamentale. Siamo una squadra giovane, con due giocatori esperti che garantiscono un apporto importantissimo e con maggiore fisicità rispetto a quella della passata stagione». L'avversario odierno, Milano è una delle squadre che, come Cisterna è stata molto rinnovata rispetto alla passata stagione e rappresenta un'incognita. «E' una squadra che ha cambiato, mantenendo comunque un alto livello di qualità - conferma Morato - Nel pre-campionato l'opposto Dermaux ha dimostrato il suo valore: non è Reggers, ma è comunque molto forte. Al posto di Kreling, palleggiatore dalla tecnica superiore, è arrivato Orduna che garantisce esperienza e continuità del gioco. Poi hanno Simon, che di presentazioni non ne ha bisogno, e un reparto di schiacciatori che ha ampiamente dimostrato di poter fare la differenza. Va da sé che sarà una partita molto difficile, va da sé che dovremo giocare al massimo e disputare una grande prestazione. Ci vuole tanta attenzione e organizzazione di gioco: su questo penso di poter stare tranquillo. Il primo anno di SuperLega è servito, c'è un bagaglio di esperienza in più a livello personale. Dalla base dei cinque confermati abbiamo continuato il nostro percorso, integrando i nuovi innesti. Vogliamo alzare l'asticella, sotto tutti i punti di vista».



Coach Daniele Morato è pronto per la sfida tra Cisterna Volley e Allianz Milano che aprirà la nuova stagione di Super Lega

Attesa anche per scoprire quale sarà il sestetto che coach Morato manderà in campo. Sicuramente Fanizza starà in regia, quasi sicuramente in banda ci saranno Lanza e Duflos, al centro Mazzone e il libero Federici. Incognita sull'opposto; Barotto sarà ritenuto pronto oppure sarà preferito Amaranto o ancora, come ha sperimentato Morato nei test match, Magalini per la formula a tre schiacciatori. Al centro oltre a Mazzone dovrebbe esserci Peng se sarà ritenuto pronto o Wrobel/Tosti che si stanno allenando da tempo? Oggi si saprà e del resto della possibilità di adottare soluzioni diverse coach Morato ne ha fatto uno strumento in più. Infine la buona sorte di esordire in casa. «A livello mentale poter contare sul nostro pubblico sarà fondamentale - conclude Morato - Mi aspetto un PalaSport in grado di darci la spinta giusta per esordire come tutti noi vogliamo».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
18 OTTOBRE 2026

Ricerca

Nasce la Longevity Valley

Presentato a Washington il progetto per un campus internazionale di biotecnologie, medicina e IA Ministero e Regione seguono l'operazione. Il Consorzio Industriale pronto ad affiancare gli investitori

L'IDEA

Un grande campus internazionale nel Lazio dedicato alla scienza della longevità, dove ricerca, medicina preventiva e industria possano incontrarsi attorno a tecnologie come intelligenza artificiale, automazione e bioingegneria. È la scommessa di "Longevity Valley", progetto presentato all'Ambasciata d'Italia a Washington e destinato ad aprire una nuova partita per l'attrazione di investimenti ad alto contenuto tecnologico nella regione.

L'iniziativa è promossa dalla Longevity Valley Authority insieme a imprese e investitori internazionali ed è seguita dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, attraverso il Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri, in raccordo con la Regione Lazio. Il campus dovrebbe mettere a disposizione laboratori e infrastrutture di ricerca condivise, consentendo anche alle imprese più piccole di utilizzare tecnologie altrimenti difficilmente accessibili. L'obiettivo è accelerare il passaggio dalla ricerca scientifica all'applicazione industriale, creando un ecosistema per aziende biotech e deep-tech e istituzioni scientifiche internazionali. Tra queste figura il Buck Institute for Research on Aging, specializzato nello studio della biologia dell'invecchiamento.

L'OBIETTIVO: RIDURRE LA DISTANZA TRA LA RICERCA E L'APPLICAZIONE INDUSTRIALE

«La scelta del Lazio per ospitare il grande progetto della Longevity Valley conferma la forza di un ecosistema che è tornato a essere capace di attrarre investimenti internazionali e sviluppare innovazione», ha dichiarato il presidente Francesco Rocca. «Il nostro obiettivo è trasformare questo patrimonio di ricerca e competenze in opportunità concrete: nuova occupazione qualificata, crescita economica e soluzioni innovative per migliorare la salute e la qualità della vita delle persone». La vicepresidente Roberta Angelilli lega il progetto alla strategia regionale per l'attrazione degli investimenti. «La Regione Lazio si è infatti dotata della piattaforma Invest in Lazio, in sinergia con il portale Invest in Italy del MIMIT», ha spiegato, richiamando anche il ruolo del Consorzio Industriale nel fornire assistenza tecnica, semplificare gli iter e supportare gli investitori nell'individuazione delle aree disponibili.

A spiegare l'ambizione internazionale dell'operazione è Gregory Bailey, co-fondatore della Longevity Valley Authority: «Abbiamo scelto l'Italia e il Lazio per la qualità della loro ricerca e delle loro competenze industriali». L'obiettivo, aggiunge, è costruire un campus capace di sostenere imprese biotech e deep-tech e «accelerare il percorso dalla scoperta scientifica all'applicazione commerciale». La ricerca non riguarderà soltanto nuove terapie e dispositivi. Il progetto punta a studiare anche il peso di alimentazione, assistenza sanitaria, mobilità, ambiente costruito e organizzazione del lavoro sulla qualità della vita e sull'invecchiamento.

Sul fronte operativo entra in gioco anche il Consorzio Industriale del Lazio. Il commissario Raffaele Trequattrini ha sottolineato la necessità di accompagnare gli investitori «dalla valutazione delle opportunità localizzative alla conoscenza del contesto produttivo», mettendo a disposizione aree, informazioni e supporto nelle procedure. La localizzazione definitiva del campus non è stata ancora indicata. Il prossimo passaggio sarà quindi trasformare il progetto in un investimento concreto sul territorio, con l'ambizione di fare del Lazio un polo internazionale per la ricerca sulla longevità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini
● Il presidente Francesco Rocca e la vice presidente Roberta Angelilli durante la presentazione del progetto a Washington

Il ruolo del Consorzio
● Il commissario del Consorzio Industriale del Lazio, prof. Raffaele Trequattrini: «Attraverso il contact point per le imprese e gli investitori, intendiamo offrire un riferimento operativo capace di facilitare il dialogo con il territorio, fornire informazioni sulle aree disponibili e supportare gli interlocutori nell'orientamento tra procedure e opportunità. La competitività di un territorio, infatti, non si misura soltanto nella capacità di attrarre l'interesse degli investitori, ma anche nella possibilità di accompagnare i progetti con strumenti adeguati».







COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
18 OTTOBRE 2026

L'INIZIATIVA

Sempre più corsi

Università delle Tre Età, al via il nuovo anno

Conferenze, convegni, laboratori e visite guidate. Ma anche la riscoperta del dialetto o l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. L'università delle Tre Età Aps, che ha inaugurato ieri l'anno accademico 2026/2027 è tutto questo e non solo. Nata a Tolosa nel 1973 come "Università della Terza età", nel 1975 a Torino, prende il nome di Università delle Tre Età, un'associazione di promozione sociale con l'obiettivo di trasformare le persone fuori dal ciclo produttivo in una "forza-cultura" attraverso l'apprendimento permanente e la socializzazione. A presentarla il Presidente Giorgio Loddo, con Ida Panusa e Francesco Berardi, con i saluti ufficiali di Pierluigi Torelli, Vicepresidente della Provincia di Latina e Presidente del Consiglio Comunale di Sermoneta che ne sottolinea l'importanza dell'Associazione che investe e crede nella formazione culturale permanente. All'inaugurazione pass per un saluto anche Enrico Tiero, Consigliere della Regione Lazio che plaude all'iniziativa che, alla base, ha un grande amore per il territorio, come sottolinea Loddo: in vista del Centenario, delle possibilità che la storia e i luoghi possono dare, questa "militanza" culturale portata avanti con tanta attenzione può solo essere un plus valore. Perché non esiste un tempo limite per imparare cose nuove, ricominciare qualcosa che magari non si conosce. Tanti i corsi disponibili che spaziano dalle competenze informatiche, alle lingue, alla filosofia, benessere e salute, intelligenza artificiale, arte, scrittura creativa. Non ci sono pergamente, c'è solo la grande passione per la consocenza, uno strumento fondamentale per la crescita personale.

Per le informazioni, per iscrizioni o anche per mettere a disposizione le proprie competenze c'è uno sportello di segreteria in via Gran Bretagna 26, a Latina, aperta il martedì e giovedì dalle 10 alle 12 (tel. 320.4989154). ●



Da sinistra, **P. Torelli**, **D. Tomezzoli I. Panusa** , **G. Loddo**, **F. Berardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUALATINA *informa*

Il fatto

A scuola di sostenibilità: con "A lezione d'acqua" gli studenti protagonisti

Torna il progetto educativo promosso da Acqualatina





IPSE DIXIT

Gli studenti coinvolti nelle iniziative

● L'iniziativa, avviata nel 2003, si propone di accompagnare gli studenti alla scoperta della risorsa idrica e di promuovere comportamenti più attenti all'ambiente. Nel corso degli anni il progetto ha progressivamente ampliato attività, linguaggi e strumenti didattici, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado e adattando la propria offerta alle differenti fasce d'età.

IL PROGETTO DI ACQUALATINA

Il progetto educativo promosso da Acqualatina torna nell'anno scolastico 2026-2027 con lezioni, laboratori, visite agli impianti e nuovi concorsi. Un percorso avviato nel 2003, best practice nazionale di Utilitalia, che mette al centro la tutela dell'acqua, la riduzione degli sprechi e la formazione dei cittadini di domani.

L'acqua che esce ogni giorno dai rubinetti è il risultato di un sistema articolato, fatto di infrastrutture, tecnologie, controlli e competenze professionali. Dietro un gesto apparentemente semplice si nasconde un percorso complesso, che parte dalla captazione della risorsa e arriva alla distribuzione, alla depurazione e al controllo della qualità.

Far conoscere questo percorso alle nuove generazioni significa aiutarle a comprendere il valore dell'acqua e la responsabilità connessa al suo utilizzo. È da questa consapevolezza che nasce "A lezione d'acqua", il progetto educativo promosso da Acqualatina che, dopo la pausa estiva, torna nelle scuole anche nell'anno scolastico 2026-2027.

L'iniziativa, avviata nel 2003, si propone di accompagnare gli studenti alla scoperta della risorsa idrica e di promuovere comportamenti più attenti all'ambiente.

Nel corso degli anni il progetto ha progressivamente ampliato attività, linguaggi e strumenti didattici, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado e adattando la propria offerta alle differenti fasce d'età.

Una didattica in continua evoluzione

Nel tempo il progetto ha sperimentato strumenti differenti, dai tour immersivi con la realtà virtuale agli spettacoli teatrali e cinematografici, fino agli incontri con attori e professionisti del mondo della cultura. L'impiego di tecnologie e linguaggi vicini alle nuove generazioni consente di aggiornare il percorso educativo e di rendere l'apprendimento più interattivo.

LEZIONI, LABORATORI, VISITE AGLI IMPIANTI E NUOVI CONCORSI UN PERCORSO AVVIATO NEL 2003, DALL'AZIENDA

La sfida, infatti, consiste nel riuscire a tradurre la sostenibilità in esperienze capaci di lasciare un segno. La scuola diventa così uno spazio di crescita culturale e civica nel quale gli studenti possono acquisire strumenti per interpretare le trasformazioni ambientali e partecipare in modo più consapevole alla vita della comunità.

Educare al corretto utilizzo dell'acqua significa, in definitiva, parlare del futuro. Significa mostrare che la disponibilità delle risorse non può essere considerata illimitata e che la tutela di clima e ambiente passa anche attraverso comportamenti quotidiani, conoscenze tecniche e scelte collettive.

Con "A lezione d'acqua", gli studenti diventano protagonisti di una cultura della sostenibilità che può entrare nelle famiglie, radicarsi nelle comunità e accompagnare la formazione di coloro che saranno gli adulti e i professionisti di domani.

Il percorso ha ricevuto anche un riconoscimento nazionale: è stato selezionato da UTILITALIA, la federazione nazionale delle utilities, come best practice italiana nell'ambito di una valutazione che ha interessato 274 progetti realizzati da 134 società. Un risultato che valorizza la continuità dell'iniziativa e il suo contributo alla formazione ambientale delle nuove generazioni.

Un progetto cresciuto insieme agli studenti

"A lezione d'acqua" parte da un

PAROLA

Lezioni all'aria aperta

● Il progetto portato avanti da Acqualatina prevede anche lezioni destinate agli studenti per renderli dei cittadini più informati e consapevoli





LATINA
EDITORIALE OGGI
18 OTTOBRE 2026









principio preciso: l'educazione ambientale è più efficace quando non si limita a trasmettere informazioni, ma riesce a rendere gli studenti partecipi e consapevoli.

Per questo motivo le attività vengono modulate in base all'età dei partecipanti e alternano momenti teorici, esperienze pratiche, visite guidate e concorsi creativi. L'obiettivo è trasformare concetti talvolta complessi, come la gestione sostenibile delle risorse o il funzionamento del servizio idrico, in occasioni concrete di conoscenza e partecipazione.

BEST PRACTICE NAZIONALE DI UTILITALIA, CHE METTE AL CENTRO LA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI E LA FORMAZIONE DEI GIOVANI

Dal gioco alle conoscenze tecniche

Per gli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado, l'acqua viene raccontata soprattutto attraverso il gioco, la creatività e la sperimentazione. Le attività prevedono strumenti ludico-didattici e kit di laboratorio con i quali realizzare esperimenti direttamente in classe.

L'approccio pratico permette agli studenti di osservare i fenomeni, formulare domande e comprendere come le azioni quotidiane possano incidere sull'ambiente. Il risparmio idrico smette così di essere un concetto astratto e diventa un comportamento che può essere adottato in famiglia, a scuola e nella vita di tutti i giorni.

Per le scuole superiori, il programma assume invece un carattere maggiormente tecnico. I professionisti di Acqualatina approfondiscono argomenti legati alla gestione delle risorse idriche, alla sostenibilità ambientale e alle tecnologie impiegate nella depurazione e nel riuso delle acque.

Gli incontri rappresentano anche un'occasione di orientamento. Gli studenti possono conoscere competenze e professionalità collegate al servizio idrico e confrontarsi con un settore che richiede preparazione scientifica, capacità tecnologiche e una crescente attenzione alle conseguenze ambientali delle attività umane.

Vedere da vicino il viaggio dell'acqua

Tra le esperienze più significative del progetto figurano le visite agli impianti e ai laboratori di analisi di Acqualatina. Entrare in questi luoghi permette agli studenti di osservare direttamente le varie fasi del ciclo dell'acqua, dalla captazione alla distribuzione, fino alla depurazione e ai controlli di qualità.

Le visite aiutano a rendere visibile un'attività che normalmente rimane lontana dall'esperienza quotidiana. Consentono, inoltre, di comprendere quanto lavoro sia necessario per assicurare la disponibilità di acqua potabile e quanto sia importante tutelare la risorsa lungo l'intero ciclo del servizio.





Raccontare il futuro attraverso la creatività

Anche i concorsi scolastici diventano strumenti di educazione ambientale.

Per le scuole secondarie di primo grado viene confermato "Una storia per l'acqua", che invita gli studenti a realizzare un video della durata di 60 secondi dedicato alla tutela dell'ambiente o al risparmio idrico.

Per le scuole primarie è invece previsto il nuovo concorso "Un viaggio nel tempo". I più piccoli saranno chiamati a immaginare e rappresentare il mondo nel 2100 attraverso due scenari contrapposti: uno costruito sull'adozione di misure a favore del clima e dell'ambiente, l'altro segnato dalla loro assenza. Il confronto fra i due futuri possibili stimola gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle scelte compiute oggi.

Per gli istituti vincitori dei due concorsi sono previsti bonus destinati all'acquisto di materiale scolastico o alla realizzazione di progetti educativi.

Meno plastica, più responsabilità

La tutela dell'acqua è strettamente collegata alla riduzione delle fonti di inquinamento. Per questo il progetto comprende anche iniziative rivolte al contrasto della plastica monouso.

Attraverso la campagna #AcqualatinaNoPlastic vengono distribuite borracce in acciaio riutilizzabili alle scuole partecipanti. Si tratta di incoraggiare un cambiamento nelle abitudini quotidiane. La borraccia diventa così il simbolo di una responsabilità condivisa e ricorda agli studenti che anche le scelte più semplici possono contribuire alla protezione dell'ambiente.

Le università

La collaborazione con le università rappresenta un ulteriore ambito di sviluppo delle attività formative di Acqualatina. Attraverso visite agli impianti e ai laboratori di analisi, gli studenti universitari possono osservare direttamente tecnologie, controlli e processi che caratterizzano la gestione del servizio idrico integrato, confrontandosi con applicazioni concrete delle conoscenze acquisite durante il percorso accademico. A queste esperienze si affiancano lezioni tecniche tenute dagli ingegneri dell'azienda, dedicate ai temi della captazione, della distribuzione, della depurazione, del riuso delle acque e della sostenibilità ambientale. Un dialogo tra università e impresa che avvicina la formazione al mondo del lavoro e permette ai futuri professionisti di conoscere competenze, responsabilità e opportunità di un settore in continua evoluzione

Inclusione e attenzione alle fragilità

Nell'edizione 2026-2027 il progetto rafforza anche le attività rivolte alle persone con fragilità, attraverso interventi personalizzati nelle comunità del territorio.

Questa apertura amplia il significato del progetto: educazione ambientale e inclusione, responsabilità sociale e attenzione alle differenti esigenze delle persone.

Come partecipare

Le scuole interessate possono richiedere l'adesione scrivendo all'indirizzo comunicazione@acqualatina.it oppure utilizzando la pagina del sito di Acqualatina dedicata al progetto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PALLAVOLO SERIE A

82° CAMPIONATO SUPERLEGA CREDEM BANCA

NEXT MATCH

CISTERNA VOLLEY

VS

ALLIANZ MILANO

SUPERLEGA
PALLAVOLO
LEGAVOLLEY



CISTERNA VOLLEY

Allianz MILANO

BIGLIETTI: VIVATICKET CISTERNA VOLLEY HOME

DOMENICA 18 OTTOBRE

ORE 18:00 - PALASPORT - CISTERNA DI LATINA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
18 OTTOBRE 2026

I risvolti

Dall'inseguimento alle rapine

Emergono dettagli dell'operazione della Polizia: l'auto in fuga si è schiantata durante la corsa, i quattro occupanti hanno tentato di scappare a piedi

CISTERNA

GABRIELE MANCINI



Emergono nuovi dettagli sull'operazione conclusa venerdì a Cisterna, dove due giovani di nazionalità egiziana sono stati fermati dalla Polizia di Stato al termine di un inseguimento. I due sono gravemente indiziati di essere gli autori di diversi episodi di rapina e furto con strappo commessi nelle scorse settimane tra Latina, Latina Scalo e Cisterna. Un'indagine che ha portato al fermo dei ragazzi, ora associati alla casa circondariale di Latina in attesa dell'udienza di convalida. A ricostruire i contorni della vicenda è la Questura di Latina, che ha diffuso una nota ufficiale sull'attività investigativa condotta dalla Squadra Mobile, sotto il coordinamento del procuratore della Repubblica Gregorio Capasso, con la collaborazione degli investigatori del commissariato di Cisterna. Gli accertamenti erano partiti dopo una serie di episodi predatori denunciati sul territorio provinciale. Le indagini, attraverso l'analisi delle testimonianze raccolte, l'acquisizione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza e le successive attività di riconoscimento, avrebbero consentito di raccogliere gravi elementi indiziari a carico dei due giovani. La svolta è arrivata durante i controlli del territorio effettuati dagli agenti del commissariato di Cisterna. I poliziotti hanno intercettato un'autovettura con quattro persone a bordo, tutte già note agli operanti, risultata successivamente provento di una rapina commessa nel Salernitano. Alla richiesta di fermarsi, il conducente avrebbe tentato di sottrarsi al controllo, dando origine a un inseguimento terminato in via Nettuno con un incidente che ha coinvolto anche un'autovettura di servizio. I quattro occupanti hanno quindi abbandonato il mezzo e tentato la fuga a piedi. Due sono stati raggiunti e bloccati dagli agenti, nonostante la resistenza opposta. Come già emerso nelle prime ricostruzioni dell'intervento, la fuga si è conclusa dopo una corsa per le strade di Cisterna. Il successivo riconoscimento da parte degli investigatori ha permesso di collegare i due fermati alle precedenti indagini sui furti con strappo e sulle rapine commesse tra il capoluogo, Latina Scalo e Cisterna. Per i due giovani è scattato l'arresto in flagranza con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e ricettazione, in relazione a quanto accaduto durante il tentativo di fuga e alla disponibilità dell'auto. A questo provvedimento si è aggiunto il fermo di indiziato di delitto per gli episodi predatori oggetto delle indagini. Al termine delle formalità, entrambi sono stati trasferiti nel carcere di Latina, a disposizione dell'autorità giudiziaria. ●

LE INDAGINI PARTITE DALLE DENUNCE DELLE VITTIME E DALLE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
18 OTTOBRE 2026

L'omaggio

Salvo D'Acquisto, il sacrificio che parla alle nuove generazioni

Il ricordo del Carabiniere in occasione dell'83esimo anniversario

CISTERNA

Un gesto eroico che, a distanza di 83 anni, continua a rappresentare un esempio di coraggio e amore per il prossimo. Nelle scorse giornate, nel piazzale della stazione ferroviaria di Cisterna, si è svolta la cerimonia commemorativa dedicata a Salvo D'Acquisto, il vicebrigadiere dei Carabinieri che il 23 settembre 1943 sacrificò la propria vita per salvare 22 civili dalla rappresaglia nazista. L'iniziativa è stata organizzata dalla sezione locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri, presieduta da Guerrino Marangoni.

La commemorazione ha voluto rinnovare il ricordo del militare, insignito della Medaglia d'oro al valor militare, e trasmettere alle nuove generazioni il significato del suo sacrificio. D'Acquisto è oggi venerabile per la Chiesa cattolica, nel percorso che potrebbe condurre alla beatificazione.

A rappresentare l'amministrazione comunale di Cisterna è stata la vicesindaca Maria Innamorato, che nel suo intervento ha sottolineato il valore universale del gesto: «Ha sacrificato la propria vita per salvare quella di persone innocenti, assumendosi una responsabilità che avrebbe potuto evitare. Ha scelto, invece, di mettere la vita degli altri davanti alla propria: un esempio luminoso di umanità e di fedeltà ai valori più alti della nostra convivenza civile».

LA COMMEMORAZIONE PER L'EROE CHE SALVÒ 22 CIVILI DALLA RAPPRESAGLIA NAZISTA

Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine e delle associazioni d'arma e di volontariato. Presenti, tra gli altri, il presidente del Consiglio comunale, gli assessori Lino Del Prete e Andrea Santilli, il consigliere regionale Vittorio Sambucci, il comandante della stazione dei Carabinieri Priore, il vice questore Valeria Morelli e il comandante della Polizia locale Raul De Michelis. Il sindaco Valentino Mantini era passato per un saluto prima dell'inizio della manifestazione.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione del monumento dedicato a Salvo D'Acquisto, impartita da don Paride, della parrocchia di San Valentino, e don Peppino, della parrocchia di San Francesco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni momenti della cerimonia nel piazzale davanti alla stazione ferroviaria

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
18 OTTOBRE 2026

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, CI SIAMO

Il match Alle 18, al palasport di via delle Province, il debutto dei pontini contro Milano. Peng è arrivato e può giocare. Il tecnico chiama il pubblico: «Sarà fondamentale per darci la spinta»



VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Le luci del PalaSport si accendono su una nuova stagione e sulle ambizioni di Cisterna Volley. Alle 18, il palazzetto di via delle Province ospita Milano per l'esordio nella SuperLega 2026-2027: finisce il tempo delle prove, comincia quello delle risposte.

Le indicazioni della preparazione devono trovare riscontro contro un avversario di qualità. Cisterna ci arriva con il roster al completo e una convinzione sulla quale Daniele Morato ha costruito il lavoro delle ultime settimane: il gruppo viene prima delle individualità. «Abbiamo lavorato tanto, finalmente si gioca. Le sensazioni sono buone: da parte del gruppo c'è sempre stata grande disponibilità all'allenamento, al miglioramento e al gioco di squadra», ha sottolineato l'allenatore al termine della seduta di ieri mattina. Il punto di partenza è nell'atteggiamento: «Nella squadra c'è un pensiero in più sul noi piuttosto che sull'io, ed è fondamentale». Un'identità da trasformare in pallavolo concreta, soprattutto quando il confronto con Milano imporrà attenzione e capacità di restare uniti nei passaggi difficili. Morato affida il percorso a un organico giovane, accompagnato da due elementi di esperienza chiamati a garantire un contributo importante. Una squadra costruita attraverso scelte precise, nella quale il tecnico riconosce le caratteristiche richieste sul mercato. «È formata da giocatori che abbiamo cercato e voluto, completa e con maggiore fisicità rispetto a quella della passata stagione». La prospettiva è crescere senza disperdere quanto già costruito: i cinque confermati rappresentano la base dalla quale ripartire, mentre ai nuovi innesti spetta il compito di aggiungere qualità e soluzioni. L'ultima tessera è Shikun Peng, che da venerdì si allena con i compagni. Un arrivo che permette a Cisterna di presentarsi al via con tutte le risorse a disposizione. Il tempo per inserirsi è stato breve, ma le prime indicazioni sono positive: «È stato subito molto disponibile, è qui da 24 ore e abbiamo già parlato tanto, fisicamente sta bene ed è pronto per giocare». Una disponibilità che amplia le possibilità del tecnico alla vigilia del debutto. Dall'altra parte della rete ci sarà una Milano rinnovata, ma sempre attrezzata per proporre una pallavolo di alto livello. Morato passa in rassegna le novità degli avversari: «È una squadra che ha cambiato, mantenendo comunque un alto livello di qualità». L'attenzione si concentra anche sull'opposto Dermaux, già capace di mettersi in evidenza durante la preparazione: «Nel pre-campionato ha dimostrato il suo valore: non è Reggers, ma è comunque un opposto molto forte». La regia è un altro dei reparti nei quali Milano ha cambiato interprete. «Al posto di Kreling, palleggiatore dalla tecnica superiore, è arrivato Orduna che garantisce esperienza e continuità del gioco», osserva Morato. Poi ci sono Simon, «che di presentazioni non ne ha bisogno», e schiacciatori che hanno già dimostrato di poter incidere. Per Cisterna servirà una prestazione completa: «Sarà una partita molto difficile, dovremo giocare al massimo. Ci vuole tanta attenzione e organizzazione di gioco: su questo penso di poter stare tranquillo». La fiducia nasce dal lavoro quotidiano e da una maggiore conoscenza del campionato. «Il primo anno di SuperLega è servito, c'è un bagaglio di esperienza in più a livello personale», spiega il tecnico. Un patrimonio da mettere al servizio di una squadra che vuole progredire: «Vogliamo alzare l'asticella, sotto tutti i punti di vista». A sostenere il primo passo ci sarà il pubblico di casa. Morato gli assegna un ruolo preciso: «Giocare in casa la prima di campionato è importante, a livello mentale poter contare sul nostro pubblico sarà fondamentale. Mi aspetto un PalaSport in grado di darci la spinta giusta per esordire come tutti noi vogliamo». Cisterna riparte dal lavoro, dall'unione e da un palazzetto chiamato ad accompagnarla fin dal primo pallone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> «ABBIAMO LAVORATO TANTO, LE SENSAZIONI SONO BUONE: DA PARTE DEL GRUPPO C'È SEMPRE STATA DISPONIBILITÀ»

Una serie negativa da cancellare

● L'entusiasmo del Cisterna Volley e la consapevolezza di Allianz Milano a confronto sotto rete. Si tratta del decimo scontro diretto tra i due team, con il club pontino che solo in un'occasione è riuscito a prevalere sugli ambrosiani. La squadra di casa può contare su un clima sereno e contagioso di un gruppo che si sta amalgamando e che comprende un buon mix di atleti esperti ed emergenti



LE PAROLE

La vigilia di Daniele Morato

● «Abbiamo lavorato tanto, finalmente si gioca. Le sensazioni sono buone: da parte del gruppo c'è sempre stata grande disponibilità all'allenamento, al miglioramento e al gioco di squadra. Nella squadra c'è un pensiero in più sul noi piuttosto che sull'io, ed è fondamentale. Il cinese Peng è stato subito molto disponibile»